LIBRO AMERICANO

DELLE

PREGHIERE COMUNI.

PREGHIERE
PER LA MATTINA E PER LA SERA:

LITANIE.

E

ORDINE PER L'AMMINISTRAZIONE
DELLA SANTA COMUNIONE.

FIRENZE,
TIPOGRAFIA DI G. BARBÈRA.

1868.

LIBRO AMERICANO

DELLE

PREGHIERE COMUNI.

PREGHIERE
PER LA MATTINA E PER LA SERA:

LITANIE.

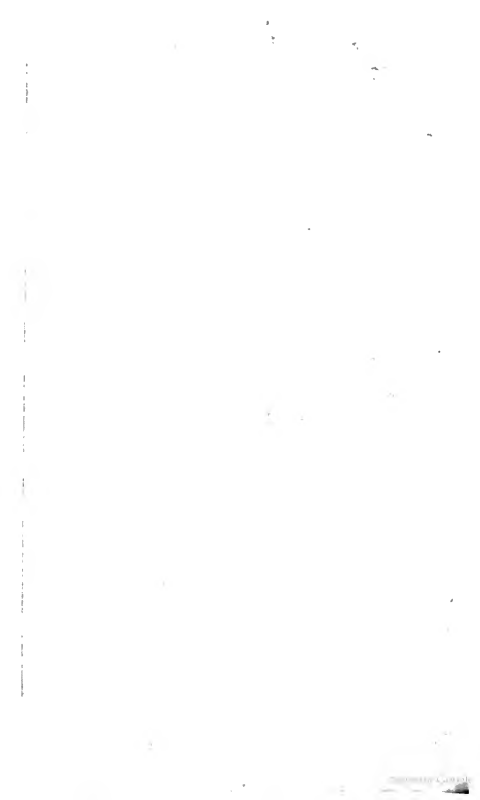
E

ORDINE PER L' AMMINISTRAZIONE
DELLA SANTA COMUNIONE.

FIRENZE,
TIPOGRAFIA DI G. BARBÈRA.

1868.

AVVERTENZA.

Questa traduzione non è pubblicata officialmente, ma sotto privata responsabilità, per chiarire coloro i quali desiderano di sapere fino a qual punto sieno uguali e in che differiscano fra loro le due liturgie; cioè l'americana e quella della Chiesa d'Inghilterra. — Il salterio per i diversi giorni del mese, le collette, le epistole e gli evangeli per le domeniche e le altre feste dell'anno ecclesiastico, son quelle stesse del libro di preghiere inglese.

ORDINE DELLA PREGHIERA

DA FARSI OGNI MATTINA.

¶ *Il Ministro principierà la* PREGHIERA DELLA MATTINA, *leggendo uno o più de' versetti seguenti di Scrittura.*

IL SIGNORE è nel Tempio della sua Santità; fa' silenzio per la sua presenza, o terra tutta. *Hab.* ii, 20.

Dal sol levante fino al ponente, il mio Nome sarà grande fra le genti; e in ogni luogo si offerirà al mio Nome profumo, ed offerta pura; perciocchè il mio Nome sarà grande fra le genti, ha detto il Signor degli eserciti. *Mal.* i, 11.

Sieno grate nel tuo cospetto le parole della mia bocca, e la meditazione del cuor mio. O Signore, mia Rocca, e mio Redentore. *Sal.* xix, 14. 15.

Quando l' empio si ritrarrà dalla sua empietà che egli avrà commessa, e farà giudizio, e giustizia; egli farà vivere l' anima sua. *Ezec.* xviii, 27.

Io conosco i miei misfatti, e il mio peccato è del continuo davanti a me. *Sal.* li, 3.

Nascondi la tua faccia da' miei peccati, e cancella tutte le mie iniquità. *Sal.* li, 9.

I sacrifizi di Dio sono lo spirito rotto: o Dio, tu non isprezzi il cuor rotto, e contrito. *Sal.* li, 17.

Stracciate i vostri cuori, e non i vostri vestimenti, e convertitevi al Signore Iddio vostro: perciocchè egli è misericordioso e pietoso, lento all' ira, e di gran benignità, e si pente del male. *Ioel.* ii, 13.

Al Signore Iddio nostro appartengono le misericordie ed i perdoni: perciocchè noi ci siam ribellati contro a lui, e non abbiamo ubbidito alla voce del Signore Iddio nostro per camminar nelle sue leggi che egli ci ha proposte. *Dan.* ix, 9. 10.

O Signore, castigami, ma pur moderatamente; non nell'ira tua, che talora tu non mi faccia venir meno. *Ierem.* x, 24. *Sal.* vi, 1.

Ravvedetevi: perciocchè il Regno de' Cieli è vicino. *S. Matteo,* iii, 2.

Io mi leverò, e me n' anderò a mio padre, e gli dirò: Padre, io ho peccato contro al cielo, e davanti a te; non son più degno d' esser chiamato tuo figliuolo. *S. Luca,* xv, 18. 19.

Non venire a giudizio col tuo servidore, o Signore: perciocchè niun vivente sarà trovato giusto nel tuo cospetto. *Sal.* cxliii, 2.

Se noi diciamo che non v' è peccato in noi, inganniamo noi stessi, e la verità non è in noi. Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto per rimetterci i peccati, e purgarci d' ogni iniquità. 1 *S. Giov.* i, 8. 9.

¶ *Poi il Ministro dirà,*

DILETTISSIMI fratelli, la santa Scrittura ci esorta in vari luoghi a riconoscere e confessare i moltiplici nostri peccati e le nostre malvagità; e che non li dissimuliamo nè ricopriamo nel cospetto d' Iddio Onnipotente, Padre nostro celeste: anzi li confessiamo con

cuore umile, dimesso, penitente, ed ubbidiente; acciocchè ne possiamo ottener perdono, dalla sua infinita bontà e misericordia. E quantunque siamo obbligati in ogni tempo di riconoscere umilmente innanzi a Dio i nostri peccati; dobbiamo però principalmente farlo, quando ci congreghiamo e ci raduniamo insieme per rendergli grazie dei grandi benefizi che abbiamo ricevuti dalle sue mani, per annunziar le sue degnissime lodi, per udire la sua santissima Parola, e per dimandargli quelle cose che si richiedono e che sono necessarie, tanto per l'anima che pel corpo. Perciò io prego e supplico tutti voi, quanti siete qui presenti, ad accompagnarmi con puro cuore, e umil voce, al trono della grazia celeste, dicendo —

¶ CONFESSIONE GENERALE *da dirsi da tutta la Congregazione dietro al Ministro, stando tutti inginocchioni.*

ONNIPOTENTE e misericordiosissimo Padre: Noi abbiamo errato, e ci siamo sviati dalle tue vie come pecore smarrite. Abbiamo pur troppo seguito i pensieri e le concupiscenze de' nostri propri cuori. Abbiamo offeso le tue sante leggi. Abbiamo omesso di fare quelle cose che dovevamo fare; abbiamo fatto quelle cose che non dovevamo fare; e non vi è nulla di sano in noi. Ma tu, o Signore, abbi misericordia di noi, miserabili peccatori. Perdona tu, o Dio, a coloro che confessano le loro colpe. Ristora quelli, che sono penitenti; secondo le tue promesse dichiarate al genere umano in Gesù Cristo nostro Signore. E concedi, o misericordiosissimo Padre, per amor suo; che viviamo in avvenire una vita

pia, giusta e temperata. A gloria del tuo santo Nome. *Amen.*

¶ DICHIARAZIONE DELL' ASSOLUZIONE *ossia* DELLA REMISSIONE *de' peccati, da farsi dal Prete solamente, in piedi, restando il popolo inginocchioni.*

L'ONNIPOTENTE Iddio, Padre di Gesù Cristo, Signor nostro, che non vuole la morte del peccatore, ma piuttosto che si converta dalla sua malvagità, e che viva, ha dato potere e comandamento a' suoi Ministri di dichiarare e pronunziare al suo popolo, quando sia pentito, l' Assoluzione e la Remissione de' suoi peccati. Egli perdona ed assolve tutti quelli che veramente si pentono, e credono non fintamente al suo santo Evangelio. Supplichiamolo dunque a concederci un vero pentimento, ed il suo santo Spirito, al fine che gli siano gradevoli quelle cose, che facciamo al presente; e che il resto della nostra vita in avvenire sia puro, e santo; di modo che possiamo finalmente pervenire al suo gaudio eterno; per Gesù Cristo, nostro Signore.

¶ *Il popolo risponderà qui, ed alla fine di ogni preghiera:* Amen.

¶ *Ovvero questa.*

L'ONNIPOTENTE Iddio, Padre nostro celeste, il quale per la sua gran misericordia ha promesso il perdono de' peccati a tutti quelli che con sincero pentimento e con vera fede si convertono a lui, abbia pietà di voi; vi perdoni e vi liberi da tutti i vostri peccati; vi confermi e fortifichi in ogni bontà; e vi conduca alla vita eterna; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

¶ *Poi il Ministro s' inginocchierà, e dirà l' Orazione Domenicale; restando il popolo in ginocchioni, e ripetendola con lui, e qui e dovunque sarà usata nell' Offizio Divino.*

PADRE nostro che sei ne' cieli. Sia santificato il tuo Nome. Il tuo regno venga. La tua volòntà sia fatta in terra, come in cielo. Dacci oggi il nostro pane quotidiano. E rimettici i nostri debiti, come noi ancora li rimettiamo ai nostri debitori. E non indurci in tentazione; ma liberaci dal maligno: Perciocchè tuo è il regno, la potenza, e la gloria, in sempiterno. *Amen.*

¶ *Poi dirà.*

O Signore, aprici le labbra.

Risposta. E la nostra bocca racconterà la tua lode.

¶ *Qui, alzandosi tutti in piedi, il Ministro dirà.*

Gloria sia al Padre, ed al Figliuolo, ed allo Spirito Santo.

Risposta. Siccome era nel principio, è ora, e sarà sempre: ne' secoli de' secoli.

Ministro. Lodate il Signore.

Risposta. Sia lodato il Nome del Signore.

¶ *Quindi si reciterà, o si canterà l'Antifona seguente, eccetto in quei giorni in cui vengono ordinate altre Antifone, e quando si usa nel corso ordinario dei Salmi, nel giorno decimonono del mese.*

VENITE, EXULTEMUS DOMINO.

VENITE, cantiamo lietamente al Signore: giubiliamo alla rôcca della nostra salute. Andiamgli incontro con lodi: giubiliamogli con Salmi.

Perciocchè il Signore è Dio grande: e Re grande sopra tutti gl' iddii.

Nella cui mano sono le profondità della terra: e le altezze de' monti sono sue.

A cui appartiene il mare, perchè egli l' ha fatto: e l' asciutto, perchè le sue mani l'hanno formato.

Venite, adoriamo, ed inchiniamoci: inginocchiamoci davanti al Signore, che ci ha fatti.

Perciocchè egli è il nostro Dio: e noi siamo il popolo del suo pasco, e la greggia della sua condotta.

Adorate il Signore nel magnifico santuario: tremate, o abitanti di tutta la terra, per la sua presenza.

Perciocchè egli viene, egli viene, per giudicar la terra: egli giudicherà il mondo in giustizia, ed i popoli nella sua verità.

¶ *Seguirà una porzione dei Salmi come assegnati, o una delle scelte di Salmi autorizzate da questa Chiesa. Al fine d'ogni salmo, come anche al fine del* Venite, *del* Benedicite, *del* Jubilate, *del* Benedictus, *del* Cantate Domino, *del* Bonum est confiteri, *del* Deus misereatur, *del* Benedic anima mea, *si può dire o cantare il* Gloria Patri: *ed al fine di tutta la porzione, o scelta dei Salmi pel giorno si deve dire o cantare il* Gloria Patri, *o invece il* Gloria in Excelsis, *come segue:*

GLORIA sia a Dio ne' luoghi altissimi, e pace in terra, benevoglienza in verso gli uomini. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua grande gloria, o Signore Iddio, Re celeste, Dio Padre Onnipotente.

O Signore, Figlio unigenito Gesù Cristo; o Signore Iddio, Agnello di Dio, Figlio del Pa-

dre, che togli via i peccati del mondo, abbi misericordia di noi. Tu che togli via i peccati del mondo, abbi misericordia di noi. Tu che togli via i peccati del mondo, accetta la nostra orazione. Tu che siedi alla destra di Dio Padre, abbi misericordia di noi.

Perchè tu solo sei santo; tu solo sei il Signore; tu solo, o Cristo, con lo Spirito Santo, sei Altissimo nella Gloria di Dio Padre. *Amen.*

¶ *Poi si leggerà la Prima Lezione, come viene prescritta nel Calendario.*

¶ *Dopo di quella si reciterà o si canterà l'Inno seguente.*

¶ *Notisi, che prima di ogni Lezione il Ministro dirà:* Qui comincia il tal Capitolo, *o* Versetto del tal Capitolo del Libro tale. *E dopo ogni Lezione dirà:* Qui finisce la Prima, *o* la Seconda Lezione.

TE DEUM LAUDAMUS.

TE lodiamo, o Dio; te confessiamo essere il Signore.

Te, eterno Padre, tutta la terra adora.

Te tutti gli Angeli acclamano; te i Cieli, e tutte le Potestà:

Te i Cherubini, e i Serafini con incessante voce acclamano,

Santo, Santo, Santo, Signore Iddio di Sabaoth.

Pieni sono i cieli e la terra della Maestà della tua Gloria.

Te loda il glorioso coro degli Apostoli.

Te loda il laudabile numero de' Profeti.

Te loda il candidato esercito de' Martiri.

Te, per tutto l'orbe della terra, confessa la santa Chiesa;

Padre d'immensa Maestà,

Il tuo adorabile, vero, ed unico Figliuolo.
Ed ancora lo Spirito Santo, il Consolatore.
Tu Cristo, sei Re di Gloria.
Tu sei il Figliuolo sempiterno del Padre.
Tu, quando intraprendesti di liberare l'uomo, ti abbassasti a nascere d'una Vergine.
Tu, vinto l'aculeo di morte apristi a tutti i credenti il Regno de' Cieli.
Tu siedi alla destra di Dio, nella Gloria del Padre.
Te crediamo il nostro Giudice venturo.
Te dunque preghiamo di sovvenire i tuoi servi, che riscattasti col sangue tuo prezioso.
Fa', che nella gloria eterna, sieno annoverati fra i tuoi Santi.
O Signore, salva il tuo popolo; e benedici la tua eredità.
Reggili, ed innalzali in perpetuo.
Di giorno in giorno te benediciamo;
E lodiamo il tuo Nome, in sempiterno, e ne' secoli de' secoli.
Degnati, Signore, in questo giorno, di custodirci che non pecchiamo:
Abbi pietà di noi, Signore, abbi pietà di noi.
La tua misericordia, o Signore, sia sopra di noi, siccome abbiamo in te sperato.
Signore, io mi son confidato in te: fa' che io non sia giammai confuso.

¶ *Ovvero questo Cantico.*

BENEDICITE, OMNIA OPERA.

VOI tutte le Opere del Signore, benedite il Signore; lodatelo, ed esaltatelo in eterno.
Voi Angeli del Signore, benedite il Signore; lodatelo, ed esaltatelo in eterno.

Voi Cieli, benedite il Signore; lodatelo, ed esaltatelo in eterno.
Voi tutte le Acque poste sopra i Cieli, benedite il Signore; lodatelo, ed esaltatelo in eterno.
Voi tutte le Potenze del Signore, benedite il Signore; lodatelo, ed esaltatelo in eterno.
Voi Sole e Luna, benedite il Signore; lodatelo, ed esaltatelo in eterno.
Voi Stelle del Cielo, benedite il Signore; lodatelo, ed esaltatelo in eterno.
Voi le Pioggie e Rugiade, benedite il Signore; lodatelo, ed esaltatelo in eterno.
Voi Venti di Dio, benedite il Signore; lodatelo, ed esaltatelo in eterno.
Voi Fuoco ed Ardore, benedite il Signore; lodatelo, ed esaltatelo in eterno.
Voi Inverno e State, benedite il Signore; lodatelo, ed esaltatelo in eterno.
Voi Rugiade e Brine, benedite il Signore; lodatelo, ed esaltatelo in eterno.
Voi Gelo e Freddo, benedite il Signore; lodatelo, ed esaltatelo in eterno.
Voi Ghiacci e Nevi, benedite il Signore; lodatelo, ed esaltatelo in eterno.
Voi Giorni e Notti, benedite il Signore; lodatelo, ed esaltatelo in eterno.
Voi Luce e Tenebre, benedite il Signore; lodatelo, ed esaltatelo in eterno.
Voi Folgori e Nuvole, benedite il Signore; lodatelo, ed esaltatelo in eterno.
La Terra benedica il Signore; lodilo, ed esaltilo in eterno.
Voi Monti e Colli, benedite il Signore; lodatelo, ed esaltatelo in eterno.
Voi tutte le Piante della Terra, benedite il Signore; lodatelo, ed esaltatelo in eterno.

Voi Fonti, benedite il Signore; lodatelo, ed esaltatelo in eterno.

Voi Mari e Fiumi, benedite il Signore; lodatelo, ed esaltatelo in eterno.

Voi Balene, e tutte le cose che nuotano nelle Acque, benedite il Signore; lodatelo, ed esaltatelo in eterno.

Voi tutti gli Uccelli dell'aria, benedite il Signore; lodatelo, ed esaltatelo in eterno.

Voi tutte le Bestie, e voi Armenti, benedite il Signore; lodatelo, ed esaltatelo in eterno.

Voi Figliuoli degli Uomini, benedite il Signore; lodatelo, ed esaltatelo in eterno.

Israele benedica il Signore; lodilo, ed esaltilo in eterno.

Voi Sacerdoti del Signore, benedite il Signore; lodatelo, ed esaltatelo in eterno.

Voi Servi del Signore, benedite il Signore; lodatelo, ed esaltatelo in eterno.

Voi Spiriti, ed Anime de' Giusti, benedite il Signore; lodatelo, ed esaltatelo in eterno.

Voi Santi ed Umili di cuore, benedite il Signore; lodatelo, ed esaltatelo in eterno.

¶ *Poi si leggerà, nella stessa maniera, la Seconda Lezione, presa dal Testamento Nuovo, come viene prescritta nel Calendario.*

¶ *E dopo quella, il Salmo seguente.*

JUBILATE DEO. Salmo c.

VOI tutti abitanti della terra, giubilate al Signore; servite al Signore con allegrezza, venite nel suo cospetto con canto.

Riconoscete che il Signore è Iddio; egli è quel che ci ha fatti, e non noi stessi; noi suo popolo, e greggia del suo pasco.

Entrate nelle sue porte con ringraziamento,

e ne' suoi cortili con lode; celebratelo, benedite il suo Nome.

Perciocchè il Signore è buono; la sua benignità dura in eterno, e la sua verità per ogni età.

¶ *Ovvero quest' Inno.*

BENEDICTUS. S. Luca, i. 68.

BENEDETTO sia il Signore Iddio d'Israel; perciocchè egli ha visitato, e riscattato il suo popolo;

E ci ha rizzato un corno di salute, nella casa di David, suo servitore;

Secondo che egli, per la bocca de' suoi santi Profeti, che sono stati d'ogni secolo, ci avea promesso;

Salvazione da' nostri nemici, e di man di tutti coloro che ci odiano.

¶ *Poi si reciterà il Credo degli Apostoli, dal Ministro e dal popolo, stando in piedi. Alcune Chiese possono omettere le parole,* Discese all'inferno, *o invece di quelle, possono usare le parole:* Andò nel luogo delle anime trapassate; *le quali sono riguardate parole del medesimo senso nel Credo.*

IO credo in Dio Padre Onnipotente, Creatore del cielo e della terra:

Ed in Gesù Cristo suo Figliuolo unico Signor nostro, il quale fu concetto di Spirito Santo; Nacque di Maria Vergine, Patì sotto Ponzio Pilato, Fu crocifisso, morto e sepolto; Discese all' inferno; Il terzo dì risuscitò da morte, Salì al cielo, Siede alla destra di Dio Padre Onnipotente; Di là ha da venire a giudicare i vivi e i morti.

Io credo nello Spirito Santo; Nella santa

Chiesa Cattolica; Credo la Comunione dei Santi; La Remissione dei peccati; La Risurrezione della carne, E la vita eterna. *Amen.*

¶ *Ovvero questo.*

IO credo in un solo Dio Padre Onnipotente, Creatore del cielo e della terra, E d'ogni altra cosa visibile ed invisibile:

Ed in un solo Signore Gesù Cristo, l'unigenito Figlio di Dio, Generato dal Padre innanzi tutti i secoli, Dio di Dio, Lume di Lume, Vero Dio di Vero Dio, Generato, non fatto, D'una medesima sostanza col Padre; Per il quale si sono create tutte le cose. Il quale per noi uomini, e per la nostra salute scese dal Cielo, E fu incarnato della Vergine Maria per lo Spirito Santo, E fu fatto uomo, Ed anche fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato. Egli patì e fu sepolto, E risuscitò il terzo giorno secondo le Scritture, E salì in Cielo, E siede alla destra del Padre. E ritornerà in gloria per giudicare i vivi ed i morti. E il suo regno non avrà mai fine.

Ed io credo nello Spirito Santo, Signore ed Autore della vita, Il quale procede dal Padre e dal Figlio, Il quale insieme col Padre ed il Figlio è adorato e glorificato, Che eziandio parlò per i Profeti. E credo una Chiesa Cattolica ed Apostolica. Riconosco un Battesimo per la remissione de' peccati, Ed aspetto la Risurrezione de' morti, E la vita del secolo avvenire. *Amen.*

¶ *Quindi si reciteranno le Orazioni seguenti, stando tutti devotamente inginocchioni. Il Ministro prima dirà,*

Il Signore sia con voi.

Risposta. E collo spirito tuo.

Ministro. Oriamo.

O Signore, mostraci la tua benignità.
Risposta. E dacci la tua salute.
Ministro. O Dio, crea in noi un cuor puro.
Risposta. E non ci togliere lo Spirito tuo santo.

¶ *Poi seguirà la Colletta del Giorno, eccetto quando si legge il Servizio della Comunione, chè allora si omette.*

Colletta per la Pace.

O DIO, che sei autore di pace, ed amatore di concordia, nel di cui conoscimento consiste la nostra eterna vita, il servire a cui è perfetta libertà; Difendi noi, tuoi umili servi, in tutti gli assalti de' nostri nemici; acciocchè confidandoci intieramente nella tua difesa, non temiamo il potere di qualunque avversario; per la potenza di Gesù Cristo nostro Signore. *Amen.*

Colletta per la Grazia.

O SIGNORE, Padre nostro celeste, Onnipotente, ed eterno Iddio, che ci hai condotti salvi fino al principio di questo giorno: Difendici nel medesimo colla tua somma potenza; e concedi, che in questo giorno non cadiamo in verun peccato, nè incorriamo in alcuna sorta di pericolo; ma che tutte le nostre azioni essendo rette da te sieno giuste nel tuo cospetto; per Gesù Cristo nostro Signore. *Amen.*

Preghiera pel Presidente degli Stati Uniti, *e per tutte le autorità civili.*

O SIGNORE Padre nostro celeste, alto e possente Reggitore dell' Universo, che dal tuo

trono guardi tutti gli abitanti della terra; Noi ti supplichiamo di tutto cuore, che ti piaccia di guardare e benedire il tuo servitore, IL PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI, e tutti gli altri che si trovano in autorità; e di riempirli talmente della grazia del tuo Santo Spirito, che sieno sempre inclinati a far la tua volontà, ed a camminar nelle tue vie: largisci loro copiosamente i doni celesti; concedi loro di vivere lungamente in salute ed in prosperità; e che finalmente, dopo questa vita, pervengano alla letizia, ed alla felicità sempiterna; per Gesù Cristo nostro Signore. *Amen.*

¶ *Le Preghiere seguenti si omettono qui, quando si leggon le Litanie.*

Preghiera pel Clero e per il popolo.

ONNIPOTENTE ed eterno Iddio, dal quale viene ogni buono e perfetto dono, manda dall'alto sopra i nostri Vescovi, e sull'altro clero, e sopra tutte le Congregazioni alla loro cura affidate, lo Spirito salutare della tua grazia; ed acciocchè possano veramente piacerti, spandi sopra di loro la continua rugiada della tua benedizione. Concedi, o Signore, questo, per l' onore di Gesù Cristo, nostro Avvocato e Mediatore. *Amen.*

Preghiera per gli uomini d' ogni condizione.

O DIO, Creatore e Conservatore di tutto il genere umano, ti preghiamo umilmente per tutti gli uomini di ogni sorta e condizione; che ti piaccia far nota la tua via a loro, e la tua salute fra tutte le nazioni. Ed in particolare ti preghiamo per la tua Santa Chiesa universale; affinchè sia diretta, e go-

vernata dal tuo Spirito, in modo che tutti coloro i quali si professano e si chiamano Cristiani sieno condotti nella via della verità, e tengano la fede nell' unità dello spirito, nel legame della pace, ed in santità di vita. Finalmente, raccomandiamo alla tua paterna bontà tutti quelli, che sono in qualunque modo afflitti, o tribolati nello spirito, nel corpo, o nelle facoltà; affinchè ti piaccia di consolarli e sollevarli secondo le loro diverse necessità, concedendo loro pazienza nei loro patimenti, ed una felice liberazione da tutte le loro afflizioni. E tutto questo ti chiediamo, per amor di Gesù Cristo. *Amen.*

Rendimento generale di Grazie.

ONNIPOTENTE Iddio, Padre di tutte le misericordie, noi tuoi indegni servi, umilmente e di tutto cuore ti ringraziamo per tutta la tua bontà, ed amorevolezza verso di noi, e verso l' uman genere: Noi ti benediciamo per la nostra creazione e conservazione, e per tutti i beni di questa vita; ma sopra tutto per l' inestimabil tuo amore nella redenzione del mondo operata per mezzo di Gesù Cristo nostro Signore; per i mezzi della grazia, e per la speranza della gloria. E ti supplichiamo a fare che dovutamente apprezziamo tutte le tue misericordie, affinchè i nostri cuori sieno sinceramente grati, e possiamo annunziare le tue lodi, non solamente colle nostre labbra, ma colla nostra vita; dedicandoci totalmente al tuo servizio, e camminando nel tuo cospetto in santità e giustizia per tutti i nostri giorni; e per Gesù Cristo nostro Signore, al quale, con te e collo Spirito Santo, sia ogni onore e gloria, nei secoli de' secoli. *Amen.*

Preghiera di San Giovan Crisostomo.

ONNIPOTENTE Iddio, che ci hai dato la grazia di fare a te in quest' ora tutti unanimemente le nostre comuni preghiere; e che hai promesso, che dovunque due o tre siano raunati nel tuo Nome, tu esaudirai le loro dimande: Adempi ora, o Signore, i desiderii, e le richieste de' tuoi servi, nel modo che loro sarà più espediente; dandoci in questo mondo la conoscenza della tua verità, e nel mondo futuro, la vita eterna. *Amen.*

2 *Cor.* xiii. 14.

LA grazia del Signore Gesù Cristo, e la carità di Dio, e la comunione dello Spirito Santo, sia con tutti noi, sempre. *Amen.*

Qui finisce l' Ordine delle Preghiere della Mattina.

ORDINE DELLE PREGHIERE

QUOTIDIANE

DELLA SERA.

¶ *Il Ministro principierà la* Preghiera della Sera, *leggendo uno o più de' versetti seguenti di Scrittura.*

IL SIGNORE è nel tempio della sua santità; fa' silenzio per la sua presenza, o terra tutta. *Hab.* ii, 20.

Dal sol levante fino al ponente, il mio Nome sarà grande fra le genti; e in ogni luogo si offerirà al mio Nome profumo ed offerta pura; perciocchè il mio Nome sarà grande fra le genti, ha detto il Signore degli Eserciti. *Mal.* i, 11.

Sieno grate nel tuo cospetto le parole della mia bocca, e la meditazione del cuor mio, o Signore, mia Rôcca e mio Redentore. *Sal.* xix, 14. 15.

Quando l'empio si ritrarrà dalla sua empietà che egli avrà commessa, e farà giudizio, e giustizia; egli farà vivere l'anima sua. *Ezec.* xviii, 27.

Io conosco i miei misfatti, e il mio peccato è del continuo davanti a me. *Sal.* li. 3.

Nascondi la tua faccia da' miei peccati, e cancella tutte le mie iniquità. *Sal.* li. 9.

I sacrifizi di Dio sono lo spirito rotto: o Dio, tu non isprezzi il cuor rotto, e contrito. *Sal.* li. 17.

Stracciate i vostri cuori, e non i vostri vestimenti, e convertitevi al Signore Iddio vostro: perciocchè egli è misericordioso e pietoso, lento all'ira, e di gran benignità, e si pente del male. *Ioel* ii. 13.

Al Signore Iddio nostro appartengono le misericordie, ed i perdoni: perciocchè noi ci siam ribellati contro a lui, e non abbiamo ubbidito alla voce del Signore Iddio nostro, per camminar nelle sue leggi che egli ci ha proposte. *Daniel* ix. 9, 10.

O Signore, castigami, ma pur moderatamente; non nell'ira tua, che talora tu non mi faccia venir meno. *Jerem.* x. 24. *Sal.* vi. 1.

Ravvedetevi; perciocchè il Regno de' Cieli è vicino. *S. Matteo* iii. 2.

Io mi leverò, e me n'andrò a mio padre, e gli dirò: Padre, io ho peccato contro al cielo, e davanti a te, e non son più degno d'esser chiamato tuo figliuolo. *S. Luca.* xv. 18, 19.

Non venire a giudizio col tuo servidore, o Signore: perciocchè niun vivente sarà trovato giusto nel tuo cospetto. *Sal.* cxliii. 2.

Se noi diciamo che non v'è peccato in noi, inganniamo noi stessi, e la verità non è in noi. Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto per rimetterci i peccati, e purgarci d'ogni iniquità. 1 *S. Giov.* i. 8, 9.

¶ *Poi il Ministro dirà,*

DILETTISSIMI fratelli, la santa Scrittura ci esorta in vari luoghi a riconoscere e confessare i moltiplici nostri peccati e le nostre malvagità; e che non li dissimuliamo nè

ricopriamo nel cospetto d'Iddio Onnipotente Padre nostro celeste; anzi li confessiamo con cuore umile, dimesso, penitente ed ubbidiente; acciocchè ne possiamo ottener perdono, dalla sua infinita bontà e misericordia. E quantunque siamo obbligati in ogni tempo a riconoscere umilmente innanzi a Dio i nostri peccati; dobbiamo però principalmente farlo, quando ci congreghiamo e ci raduniamo insieme per rendergli grazie dei grandi benefizi che abbiamo ricevuti dalle sue mani, per annunziar le sue degnissime lodi, per udire la sua santissima Parola, e per dimandargli quelle cose che si richiedono e che sono necessarie, tanto per l'anima che pel corpo. Perciò io prego e supplico tutti voi, quanti siete qui presenti, ad accompagnarmi con puro cuore e umil voce, al trono della grazia celeste, dicendo —

¶ CONFESSIONE GENERALE *da dirsi da tutta la Congregazione dietro al Ministro, stando tutti inginocchioni.*

ONNIPOTENTE, e misericordiosissimo Padre; Noi abbiamo errato e ci siamo sviati dalle tue vie come pecore smarrite. Abbiamo pur troppo seguito i pensieri e le concupiscenze dei nostri propri cuori. Abbiamo peccato contro le tue sante leggi. Abbiamo omesso di fare quelle cose che dovevamo fare; Ed abbiamo fatto quelle cose che non dovevamo fare; E non vi è nulla di sano in noi. Ma tu, o Signore, abbi misericordia di noi miserabili peccatori. Perdona tu, o Dio, a coloro che confessano le loro colpe. Ristora quelli, che sono penitenti; Secondo le tue promesse dichiarate al genere umano in Gesù

Cristo nostro Signore. E concedi, o misericordiosissimo Padre, per amor suo; Che viviamo all'avvenire una vita pia, giusta, e temperata, Alla gloria del tuo santo Nome. Amen.

¶ DICHIARAZIONE DELL' ASSOLUZIONE, *ossia* DELLA REMISSIONE *de' peccati da farsi dal Prete solamente, in piedi, restando il popolo inginocchioni.*

L'ONNIPOTENTE Iddio, Padre di Gesù Cristo, Signor nostro; che non vuole la morte del peccatore, ma piuttosto che si converta dalla sua malvagità, e che viva, ha dato potere, e comandamento ai suoi Ministri, di dichiarare e pronunziare al suo popolo, quando sia pentito, l' Assoluzione e la Remissione de' suoi peccati. Egli perdona ed assolve tutti quelli che veramente si pentono, e credono non fintamente al suo santo Evangelio. Supplichiamolo dunque a concederci un vero pentimento ed il suo santo Spirito, al fine che gli siano gradevoli quelle cose, che facciamo al presente; e che il resto della nostra vita in avvenire sia puro, e santo; di modo che possiamo finalmente pervenire al suo gaudio eterno; per Gesù Cristo nostro Signore.

¶ *Il popolo risponderà qui,*
ed alla fine d' ogni preghiera: Amen.

¶ *Ovvero questa:*

L'ONNIPOTENTE Iddio, Padre nostro celeste, il quale per la sua gran misericordia ha promesso il perdono de' peccati a tutti quelli che con sincero pentimento e con vera fedè si convertono a lui; abbia pietà di voi,

vi perdoni e vi liberi da tutti i vostri peccati; vi confermi e fortifichi in ogni bontà; e riconduca alla vita eterna; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

¶ *Poi il Ministro s' inginocchierà, e dirà l' Orazione Domenicale; restando il popolo inginocchioni, e ripetendola con lui, e qui, e dovunque sarà usata nell' Offizio Divino.*

PADRE nostro, che sei ne' cieli, Sia santificato il tuo Nome. Il tuo regno venga. La tua volontà sia fatta in terra, Come in cielo. Dacci oggi il nostro pane cotidiano. E rimettici i nostri debiti, Come noi ancora li rimettiamo ai nostri debitori. E non indurci in tentazione; Ma liberaci dal maligno: Perciocchè tuo è il regno, E la potenza, e la gloria, In sempiterno. *Amen.*

¶ *Poi dirà:*

O Signore, aprici le labbra.

Risposta. E la nostra bocca racconterà la tua lode.

¶ *Qui alzandosi tutti in piedi, il Ministro dirà,*

Gloria sia al Padre, ed al Figliuolo: ed allo Spirito Santo;

Risposta. Siccome era nel principio, è ora, e sarà sempre: ne' secoli de' secoli.

Ministro. Lodate il Signore.

Risposta. Sia lodato il Nome del Signore.

¶ *Poi seguirà una porzione dei Salmi, assegnati, o una delle scelte autorizzate da questa Chiesa, col Gloria Patri, come nell' Offizio della mattina.*

¶ *Poi si leggerà la prima Lezione, come viene prescritto nel Calendario.*

¶ *Dopo la quale si reciterà o si canterà il Salmo*

seguente eccettuato il diciannove del Mese, nel quale esso si legge nel Corso ordinario dei Salmi.

CANTATE DOMINO. Salmo xcviii.

CANTATE al Signore un nuovo cantico: perciocchè egli ha fatte maraviglie;

La sua destra, e il braccio della sua santità: gli hanno acquistata salute.

Il Signore ha fatta conoscer la sua salute: egli ha manifestata la sua giustizia nel cospetto delle genti.

Egli s'è ricordato della sua benignità, e della sua verità verso la casa d'Israel: tutte le estremità della terra hanno veduta la salute del nostro Dio.

O abitanti di tutta la terra, giubilate al Signore: risonate, cantate, e salmeggiate.

Salmeggiate al Signore colla cetera: colla cetera giunta alla voce di canto.

Date voci d'allegrezza con trombe, e suon di corno: nel cospetto del Re, del Signore.

Rimbombi il mare, e ciò che è in esso: il mondo, ed i suoi abitanti.

Battansi i fiumi a palme, cantin d'allegrezza tutti i monti, nel cospetto del Signore: perciocchè egli viene per giudicar la terra.

Egli giudicherà il mondo in giustizia: ed i popoli in dirittura.

¶ *Ovvero questo.*

BONUM EST CONFITERI. Salmo xcii.

EGLI è una bella cosa di celebrare il Signore, e di salmeggiare al tuo Nome, o Altissimo;

Di predicare per ogni mattina la tua benignità, e la tua verità tutte le notti;

In sul decacordo, ed in sul saltero; col sonar della cetera.

Perciocchè, o Signore, tu mi hai rallegrato colle tue opere; io giubilo nei fatti delle tue mani.

¶ *Poi una Lezione dal Testamento Nuovo, secondo l'ordine assegnato.*

¶ *E dopo questa, si reciterà o si canterà questo Salmo, eccetto nel Giorno Duodecimo del mese.*

DEUS MISEREATUR. Salmo lxvii.

IDDIO abbia mercè di noi, e ci benedica, Iddio faccia risplendere il suo volto verso noi.

Acciocchè la tua via si conosca in terra, e la tua salute fra tutte le genti.

I popoli ti celebreranno, o Dio; i popoli tutti quanti ti celebreranno.

Le nazioni si rallegreranno, e giubileranno; perciocchè tu giudicherai i popoli dirittamente, e condurrai le nazioni nella terra.

I popoli ti celebreranno, o Dio; i popoli tutti quanti ti celebreranno.

La terra produrrà il suo frutto; Iddio, l'Iddio nostro, ci benedirà.

Iddio ci benedirà; e tutte le estremità della terra lo temeranno.

¶ *Ovvero questo.*

BENEDIC, ANIMA MEA. Salmo ciii.

BENEDICI anima mia, il Signore; e tutte le mie interiora benedite il Nome suo santo.

Benedici, anima mia, il Signore; e non dimenticar tutti i suoi beneficii.

Egli è quel che ti perdona tutte le tue iniquità; che sana tutte le tue infermità.

Che riscuote dalla fossa la tua vita; che ti corona di benignità e di compassioni.

Benedite il Signore, voi suoi angeli, possenti di forza; che fate ciò che egli dice, ubbidendo alla voce della sua parola.

Benedite il Signore, voi tutti suoi eserciti; voi suoi ministri, che fate ciò che gli piace.

Benedite il Signore, voi tutte l'opere sue, in tutti i luoghi della sua signoria. Anima mia, benedici il Signore.

¶ *Poi si reciterà il Credo degli Apostoli, dal Ministro e dal popolo, stando in piedi. Ed alcune Chiese possono omettere le parole,* Discese all'inferno, *o invece di quelle, possono usare le parole,* Andò nel luogo delle anime trapassate; *le quali sono riguardate parole del medesimo senso nel Credo.*

IO credo in Dio, Padre Onnipotente, Creatore del cielo, e della terra.

Ed in Gesù Cristo suo Figliuolo unico, Signor nostro, Il quale fu concetto di Spirito Santo, Nacque di Maria Vergine, Patì sotto Ponzio Pilàto, Fu crocifisso, morto, e sepolto, Discese all'inferno; Il terzo dì risuscitò da morte, Salì al cielo, Siede alla destra di Dio Padre Onnipotente; Di là ha da venire a giudicare i vivi, e i morti.

Io credo nello Spirito Santo; La santa Chiesa Cattolica; La Comunione dei Santi; La Remissione dei Peccati; La Risurrezione della carne, E la vita eterna. *Amen.*

¶ *Ovvero questo.*

IO credo in un Dio Padre Onnipotente, Creatore del cielo e della terra, E d'ogni altra cosa visibile ed invisibile:

Ed in un Signore Gesù Cristo, l'unigenito Figlio di Dio, Generato dal Padre innanzi tutti i secoli, Dio di Dio, Lume di Lume, Vero Dio di Vero Dio, Generato, non fatto, Essendo d'una medesima sostanza col Padre; Per il quale si sono create tutte le cose, Il quale per noi uomini, e per la nostra salute scese dal Cielo, E fu incarnato della Vergine Maria per lo Spirito Santo, E fu fatto uomo Ed anche fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato. Egli patì e fu sepolto, E risuscitò il terzo giorno secondo le Scritture, E salì in Cielo, E siede alla destra del Padre. E ritornerà in gloria per giudicare i vivi ed i morti: Il cui regno non avrà mai fine.

Ed io credo nello Spirito Santo, Signore ed Autore della vita, Il quale procede dal Padre e dal Figlio, Il quale insieme col Padre ed il Figlio è adorato e glorificato, Che eziandio parlò per i Profeti. E credo una Chiesa Cattolica ed Apostolica. Riconosco un Battesimo per la remissione de' peccati, Ed aspetto la Risurrezione de' morti, E la vita del secolo avvenire. *Amen.*

¶ *E dopo questo, le Orazioni seguenti, stando tutti devotamente inginocchioni; il Ministro dicendo prima:*

Il Signore sia con voi.
Risposta. E collo spirito tuo.

Ministro. Oriamo.

O Signore, mostraci la tua benignità.
Risposta. E dacci la tua salute.
Ministro. O Dio, crea in noi un cuor puro.
Risposta. E non toglierci lo Spirito tuo santo.

¶ *Poi si dirà la Colletta del Giorno, e dopo quella le Collette e Preghiere seguenti.*

Colletta per la Pace.

O DIO, da cui procedono tutti i santi desiderii, tutti i buoni consigli, e tutte le opere giuste; Da' a' tuoi servi quella pace, che non può dare il mondo; acciocchè i nostri cuori sieno intenti ad ubbidire ai tuoi comandamenti, e che essendo noi da te difesi dal timore de' nostri nemici, passiamo la nostra vita in pace ed in tranquillità; per i meriti di Gesù Cristo, Salvator nostro. *Amen.*

Colletta per l'Aiuto contro i Pericoli.

O SIGNORE, Padre nostro Celeste, dal cui potere onnipotente noi siam stati conservati quest' oggi; difendici colla tua grande misericordia da tutti i pericoli e mali di questa notte; per l' amore dell' Unico tuo Figlio Gesù Cristo nostro Salvatore. *Amen.*

Preghiera pel Presidente degli Stati Uniti, *e per tutti coloro che sono in autorità civile.*

O SIGNORE Padre nostro celeste, alto e possente, reggitore dell' Universo, che dal tuo trono riguardi tutti gli abitanti della terra. Noi ti supplichiamo di tutto cuore, che ti piaccia di guardare e benedire il tuo servitore, IL PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI, e tutti gli altri che si trovano in autorità; e di riempirli talmente della grazia del tuo Santo Spirito, che eglino siano sempre inclinati a far la tua volontà, ed a camminar nelle tue vie; Dotali copiosamente dei doni celesti; concedi loro di vivere lungamente in salute, ed in prosperità; e che finalmente dopo questa vita pervengano

alla letizia, ed alla felicità sempiterna; per Gesù Cristo nostro Signore. *Amen.*

Preghiera pel Clero e per il popolo.

ONNIPOTENTE ed eterno Iddio, dal quale viene ogni buono e perfetto dono, Manda dall' alto sopra i nostri Vescovi, e altro clero e sopra tutte le Congregazioni alla loro cura affidate, lo Spirito salutare della tua grazia; ed acciocchè possano veramente piacerti, spandi sopra di loro la continua rugiada della tua benedizione. Concedi, o Signore, questo, per l' onore di Gesù Cristo, nostro Avvocato e Mediatore. *Amen.*

Preghiera per gli uomini d'ogni condizione.

O DIO, Creatore e Conservatore di tutto il genere umano, ti preghiamo umilmente per tutti gli uomini di ogni sorta e condizione; che ti piaccia far nota la tua via a loro, e la tua salute fra tutte le nazioni. Ed in particolare ti preghiamo per la tua Santa Chiesa universale; affinchè sia diretta, e governata dal tuo buono Spirito, in modo che tutti coloro i quali si professano e si chiamano Cristiani siano condotti nella via della verità, e tengano la fede nell' unità dello spirito, nel legame della pace, ed in santità di vita. Finalmente, raccomandiamo alla tua paterna bontà tutti quelli, che sono in qualunque modo afflitti, o tribolati nello spirito, nel corpo, o nelle facoltà; affinchè ti piaccia di consolarli e sollevarli secondo le loro diverse necessità, concedendo loro pazienza nei loro patimenti, ed una felice liberazione da tutte

le loro afflizioni. E tutto questo ti chiediamo, per amor di Gesù Cristo. *Amen.*

Rendimento generale di Grazie.

ONNIPOTENTE Iddio, Padre di tutte le misericordie; noi tuoi indegni servi, umilmente e di tutto cuore ti ringraziamo per tutta la tua bontà, ed amorevolezza verso di noi, e verso l'uman genere: Noi ti benediciamo per la nostra creazione, conservazione, e per tutti i beni di questa vita; ma sopra tutto per l'inestimabil tuo amore nella redenzione del mondo operate per mezzo di Gesù Cristo nostro Signore; per i mezzi della grazia, e per la speranza della gloria. E ti supplichiamo a fare che dovutamente apprezziamo tutte le tue misericordie, affinchè i nostri cuori sieno sinceramente grati, e possiamo annunziare le tue lodi, non solamente colle nostre labbra, ma colla nostra vita; dedicandoci totalmente al tuo servizio, e camminando nel tuo cospetto in santità e giustizia per tutti i nostri giorni; per Gesù Cristo nostro Signore, al quale, con te e collo Spirito Santo, sia ogni onor e gloria, nei secoli de' secoli. *Amen.*

Preghiera di San Giovan Crisostomo.

ONNIPOTENTE Iddio, che ci hai dato la grazia di fare a te in quest' ora tutti unanimemente le nostre comuni preghiere; e che hai promesso, che dovunque due o tre siano raunati nel tuo Nome, tu esaudirai le loro dimande: Adempi ora, o Signore, i desiderii e le richieste de' tuoi servi, nel modo che loro

sarà più espediente; dandoci in questo mondo la conoscenza della tua verità, e nel mondo futuro, la vita eterna. *Amen.*

2 *Cor.* xiii. 14.

LA grazia del Signore Gesù Cristo, e la carità di Dio, e la comunione dello Spirito Santo, sia con tutti noi, sempre. *Amen.*

Qui finisce l' Ordine delle Preghiere della Sera.

LITANIE,

OSSIANO PETIZIONI GENERALI.

¶ *Da usarsi dopo la Preghiera della Mattina, nelle* Domeniche, Mercoledì, *e* Venerdì.

O DIO, Padre celeste; abbi misericordia di noi, miseri peccatori.

O Dio, Padre celeste; abbi misericordia di noi, miseri peccatori.

O Dio Figlio, Redentore del mondo; abbi misericordia di noi, miseri peccatori.

O Dio Figlio, Rendentore del mondo; abbi misericordia di noi, miseri peccatori.

O Dio Spirito Santo, che procedi dal Padre e dal Figlio; abbi misericordia di noi, miseri peccatori.

O Dio Spirito Santo, che procedi dal Padre e dal Figlio, abbi misericordia di noi, miseri peccatori.

O santa, beata, e gloriosa Trinità, tre Persone ed un solo Dio; abbi misericordia di noi, miseri peccatori.

O santa, beata, e gloriosa Trinità, tre Persone ed un solo Dio; abbi misericordia di noi, miseri peccatori.

Non ti ricordare delle nostre offese, o Signore, nè delle offese dei nostri padri; nè voler far vendetta de' nostri peccati: perdonaci, o Signore benigno, perdona al tuo popolo,

il quale tu hai redento col tuo preziosissimo sangue, e non voler esser adirato contro di noi per sempre.

Perdonaci, Signore.

Da ogni male, e danno; dal peccato, dalle astuzie, dagli assalti del demonio: dalla tua ira, e dalla dannazione eterna,

Liberaci, Signore.

Da ogni cecità di cuore; da superbia, vanagloria ed ipocrisia; da invidia, odio e malizia, e da ogni mancanza di carità,

Liberaci, Signore.

Da ogni affetto inordinato e peccaminoso; e da tutti gl' inganni del mondo, della carne, e del demonio,

Liberaci, Signore.

Dal folgore, e dalla tempesta; da peste, epidemia, e fame: dalla guerra, dall' omicidio, e dalla morte subitanea,

Liberaci, Signore.

Da ogni sedizione, cospirazione segreta, e ribellione; da ogni dottrina falsa, da eresia, e scisma; da durezza di cuore, e dal disprezzo della tua Parola, e de' tuoi Comandamenti,

Liberaci, Signore.

Per il mistero della tua santa Incarnazione; per la tua santa Natività, e Circoncisione; per il tuo Battesimo e Digiuno, e per la tua Tentazione,

Liberaci, Signore.

Per la tua Agonia e il tuo sudor di Sangue, per la tua Croce e Passione; per la tua Morte preziosa e Sepoltura; per la tua gloriosa Risurrezione ed Ascensione; e per la venuta dello Spirito Santo,

Liberaci, Signore.

In ogni tempo di tribolazione; in ogni tempo

della nostra prosperità; nell' ora della morte, e nel giorno del giudizio,

Liberaci, Signore.

Noi peccatori ti supplichiamo ad esaudirci, o Signor Iddio; e che ti piaccia di reggere, e governare la tua santa Chiesa universale nella retta via;

Noi ti supplichiamo ad esaudirci, Signore.

Che ti piaccia benedire e conservare tutti i Cristiani Reggitori e Magistrati; dando loro grazia per eseguire la giustizia, e mantenere la verità;

Noi ti supplichiamo ad esaudirci, Signore.

Che ti piaccia d'illuminare tutti i Vescovi, Preti, e Diaconi, col vero conoscimento ed intendimento della tua Parola; e che, tanto colla loro predicazione, quanto colla lor vita, possano conformemente annunziarla, e mostrarla;

Noi ti supplichiamo ad esaudirci, Signore.

Che ti piaccia benedire e custodire tutto il tuo popolo;

Noi ti supplichiamo ad esaudirci, Signore.

Che ti piaccia dare a tutte le nazioni unione, pace, e concordia;

Noi ti supplichiamo ad esaudirci, Signore.

Che ti piaccia darci un cuore disposto ad amarti, e temerti, e di vivere nella diligente osservanza de' tuoi comandamenti;

Noi ti supplichiamo ad esaudirci, Signore.

Che ti piaccia dare a tutto il tuo popolo accrescimento di grazia per udire umilmente la tua Parola, per riceverla con pura affezione, e per produrre i frutti dello Spirito;

Noi ti supplichiamo ad esaudirci, Signore.

Che ti piaccia ridurre nella via della verità tutti coloro che hanno errato, e sono ingannati;

Noi ti supplichiamo ad esaudirci, Signore

Che ti piaccia fortificare coloro che stanno saldi; e confortare ed aiutare i deboli di cuore; e sollevare quei che cadono; e finalmente di atterrar Satana sotto i nostri piedi;

Noi ti supplichiamo ad esaudirci, Signore.

Che ti piaccia soccorrere, assistere, e confortare tutti quelli che sono in pericolo, in bisogno, ed in tribolazione;

Noi ti supplichiamo ad esaudirci, Signore.

Che ti piaccia conservare tutti quelli che viaggiano per mare o per terra, tutte le donne che sono nei pericoli del parto, tutti gli ammalati, e i fanciulli; e mostrare la tua pietà a tutti coloro che sono in prigione, ed in ischiavitù;

Noi ti supplichiamo ad esaudirci, Signore.

Che ti piaccia difendere e provvedere gli orfani, e le vedove, e tutti coloro che sono desolati, ed oppressi;

Noi ti supplichiamo ad esaudirci, Signore.

Che ti piaccia aver pietà di tutti gli uomini;

Noi ti supplichiamo ad esaudirci, Signore.

Che ti piaccia perdonare a' nostri nemici, persecutori, e calunniatori, e cambiare i loro cuori;

Noi ti supplichiamo ad esaudirci, Signore.

Che ti piaccia darci, e conservare per nostro uso, i frutti consueti della terra, in modo che possiamo goderne al tempo dovuto;

Noi ti supplichiamo ad esaudirci, Signore.

Che ti piaccia darci un vero pentimento; perdonarci i nostri peccati, le omissioni, ed ignoranze; e rivestirci della grazia del tuo Santo Spirito, per riformare la nostra vita secondo la tua santa Parola;

Noi ti supplichiamo ad esaudirci, Signore.

Figliuolo di Dio, ti supplichiamo ad esaudirci.

Figliuolo di Dio, ti supplichiamo ad esaudirci.

O Agnello di Dio che togli via i peccati del mondo;

Concedici la tua pace.

O Agnello di Dio che togli via i peccati del mondo;

Abbi misericordia di noi.

¶ *Il Ministro può, a sua discrezione, omettere tutte le seguenti fino alla Preghiera:* Ti supplichiamo umilmente, o Padre.

O Cristo ci esaudisci.
O Cristo ci esaudisci.
O signore, abbi misericordia di noi.
O Signore, abbi misericordia di noi.
O Cristo, abbi misericordia di noi.
O Cristo, abbi misericordia di noi.
O Signore, abbi misericordia di noi.
O Signore, abbi misericordia di noi.

¶ *Quindi il Ministro, ed il popolo con lui, diranno l' Orazione Domenicale.*

PADRE nostro che sei ne' cieli, Sia santificato il tuo Nome. Il tuo regno venga. La tua volontà sia fatta in terra, Come in cielo. Dacci oggi il nostro pane cotidiano. E rimettici i nostri debiti, Come noi ancora li rimettiamo ai nostri debitori. E non indurci in tentazione; Ma liberaci dal maligno. Amen.

Ministro. O Signore, non voler fare a noi secondo i nostri peccati.

Risposta. Nè renderci la retribuzione secondo le nostre iniquità.

Oriamo.

O DIO, Padre misericordioso, che non disprezzi i sospiri d'un cuore contrito, nè il desiderio di coloro che sono afflitti; Assisti misericordiosamente alle nostre preghiere, le quali facciamo dinanzi a te, in tutte le nostre tribolazioni ed avversità, in qualunque ora esse ci opprimono; e benignamente ascoltaci, affichè quei mali, che le insidie e le astuzie del demonio, o dell' uomo, macchinano contro di noi, sieno ridotti a niente; e dalla provvidenza della tua bontà vengano dissipati; cosicchè noi, tuoi servi, non essendo offesi da alcuna persecuzione, possiamo sempre ringraziarti nella tua santa Chiesa; per Gesù Cristo nostro Signore.

O Signore, levati, aiutaci, e liberaci per amor del tuo Nome.

O DIO, noi abbiamo udito con le nostre orecchie, ed i nostri padri ci hanno raccontato le nobili opere, che tu operasti ai dì loro, ed ai dì antichi avanti loro.

O Signore, levati, aiutaci e salvaci per il tuo onore.

Gloria sia al Padre, ed al Figliuolo: ed allo Spirito Santo.

Risposta. Siccome era nel principio, è ora, e sarà sempre: ne' secoli de' secoli Amen.

Liberaci dai nostri nemici, o Cristo.

Guarda le nostre afflizioni benignamente.

Riguarda i dolori de' nostri cuori pietosamente.

Perdona i peccati del tuo popolo misericordiosamente.

Ascolta propizio con misericordia le nostre orazioni.

O figliuolo di David, abbi pietà di noi.

E ora, e sempre, degnati di ascoltarci, o Cristo.

O Cristo, ci esaudisci benignamente; o Cristo Signore, ci esaudisci benignamente.

Ministro. O Signore, la tua misericordia si manifesta sopra di noi;

Risposta. Come noi ci siamo confidati in te.

Oriamo.

TI supplichiamo umilmente, o Padre, a riguardare benignamente le nostre infermità; e di allontanare da noi, per la gloria del tuo Nome, tutti quei mali, che abbiamo giustamente meritati; fa', che in tutte le nostre tribolazioni ponghiamo tutta la nostra speranza e fiducia nella tua misericordia; e che sempremai ti serviamo in santità e purità di vita, a tuo onore e gloria; per l'unico nostro Mediatore ed Avvocato, Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

Ringraziamento generale.

ONNIPOTENTE Iddio, Padre di tutte le misericordie, noi tuoi indegni servi, umilmente e di tutto cuore ti ringraziamo per tutta la tua bontà, ed amorevolezza verso di noi, e verso l'uman genere: Noi ti benediciamo per la nostra creazione e conservazione, e per tutti i beni di questa vita; ma sopra tutto per l'inestimabil tuo amore nella redenzione del mondo operata per mezzo di Gesù Cristo nostro Signore; per i mezzi della grazia, e per la speranza della gloria. E ti supplichiamo a fare che dovutamente apprez-

ziamo tutte le tue misericordie, affinchè i nostri cuori sieno sinceramente grati, e possiamo annunziare le tue lodi, non solamente colle nostre labbra, ma colla nostra vita; dedicandoci totalmente al tuo servizio, e camminando nel tuo cospetto in santità e giustizia per tutti i nostri giorni; per Gesù Cristo nostro Signore, al quale, con te e collo Spirito Santo, sia ogni onore e gloria, nei secoli de'secoli. *Amen.*

Preghiera di San Giovan Crisostomo.

ONNIPOTENTE Iddio, che ci hai dato la grazia di fare a te in quest'ora tutti unanimemente le nostre comuni preghiere; e che hai promesso, che dovunque due o tre siano raunati nel tuo Nome, tu esaudirai le loro dimande: Adempi ora, o Signore, i desiderii, e le richieste de'tuoi servi, nel modo che loro sarà più espediente; dandoci in questo mondo la conoscenza della tua verità, e nel mondo futuro, la vita eterna. *Amen.*

2 *Cor.* xiii. 14.

LA grazia del Signore Gesù Cristo, e la carità di Dio, e la comunione dello Spirito Santo, sia con tutti noi, sempre. *Amen.*

Qui finiscono le LITANIE.

ORDINE

PER L'AMMINISTRAZIONE DELLA CENA DEL SIGNORE

OSSIA

DELLA SANTA COMUNIONE.

¶ *Se alcuno di quelli che vogliono parteeipare della Santa Comunione, meni apertamente e notoriamente cattiva vita, o abbia fatto alcun male al suo prossimo in parole od in opere, di modo che la Congregazione ne sia scandalizzata, il Parroco, avendolo saputo, lo farà chiamare, e l'ammonirà che non ardisca presentarsi in modo veruno alla Mensa del Signore, finchè non abbia dichiarato in pubblico di essere veramente pentito, e di aver mutato la sua vita scandalosa, accioechè la Congregazione, che ne era per l'avanti scandalizzata, ne resti edificata; o che dichiari di aver riparato a coloro, ai quali ha fatto male; o almeno di aver fermamente proposto di farlo subito che convenientemente lo potrà.*

¶ *La stessa regola sarà osservata dal Parroco verso quelli fra i quali s' accorge regnar odio e rancore; non permettendo loro di essere parteeipi della Mensa del Signore, finchè non sappia che siansi riconciliati. E se l' una delle parti discordi sia contenta di perdonare di tutto cuore all' altra, tutto il male che ne ha ricevuto, e di fare ammenda del male che le ha fatto; e che l' altra non voglia indursi a fare una santa riconciliazione, ma persista nel suo ran-*

core: in tal caso il Ministro deve ricevere alla santa Mensa la parte pentita, e non quella renitente. Quando però alcun Ministro allontanerà in tal guisa alcuno dalla santa Mensa, sarà obbligato a renderne conto quanto prima all' Ordinario.

¶ *La Mensa, la quale in tempo della Comunione dev' essere coperta d' una tovaglia di lino bianca e ben netta, sarà situata nel mezzo della Chiesa, o dentro il Presbiterio. E il Ministro stando nel lato destro della Mensa, o dove è fissato che si legga la Preghiera della Mattina o della Sera, dirà l' Orazione Domenicale, colla Colletta seguente, mettendosi il popolo in ginocchioni; l' Orazione Domenicale si può omettere, se sia stata letta subito innanzi la Preghiera della Mattina.*

PADRE nostro, che sei ne' Cieli, Sia santificato il tuo Nome. Il tuo regno venga. La tua volontà sia fatta in terra, Come in cielo. Dacci oggi il nostro pane cotidiano. E rimettici i nostri debiti, Come noi ancora li rimettiamo ai nostri debitori. E non indurci in tentazione; Ma liberaci dal maligno: Perciocchè tuo è il regno, E la potenza, e la Gloria, In sempiterno. *Amen.*

Colletta.

ONNIPOTENTE Iddio, al quale ogni cuore è aperto, ogni volontà è palese, e al quale nessun segreto è nascosto; Purifica i pensieri de' nostri cuori per l' ispirazione del tuo Santo Spirito, acciocchè possiamo amarti perfettamente, e degnamente esaltare il tuo santo Nome; per Cristo nostro Signore. *Amen.*

¶ *Quindi il Ministro, voltandosi al popolo, reciterà distintamente, i DIECI COMANDAMENTI; ed il popolo, restando in ginocchioni,*

chiederà perdono a Dio, dopo ciascun Comandamento, della trasgressione fattane per lo passato, e gli chiederà la grazia di osservarli nel tempo avvenire, come segue:

Ministro.

IDDIO pronunziò queste parole, dicendo; Io sono il Signore Iddio tuo: Non avere altri dii nel mio cospetto.

Popolo. Signore, abbi misericordia di noi; e piega i nostri cuori ad osservare questa legge.

Ministro. Non farti scultura alcuna, nè immagine alcuna di cosa che sia in cielo di sopra, nè di cosa che sia in terra di sotto, nè di cosa che sia nell' acque di sotto alla terra. Non adorar quelle cose, e non servir loro: perciocchè io, il Signore Iddio tuo, son Dio geloso, che visito l' iniquità de' padri sopra i figliuoli sino alla terza ed alla quarta generazione di coloro che m' odiano, ed uso benignità in mille generazioni verso coloro che m' amano, ed osservano i miei comandamenti.

Popolo. Signore, abbi misericordia di noi, e piega i nostri cuori ad osservare questa legge.

Ministro. Non usare il Nome del Signore Iddio tuo in vano: perciocchè il Signore non terrà innocente chi avrà usato il suo Nome in vano.

Popolo. Signore, abbi misericordia di noi, e piega i nostri cuori ad osservare questa legge.

Ministro. Ricordati del giorno del riposo per santificarlo. Lavora sei giorni, e fa' in essi ogni opera tua; ma il settimo giorno è il riposo al Signore Iddio tuo. Non fare in esso lavoro alcuno: nè tu, nè il tuo figliuolo, nè la tua figliuola, nè il tuo servo, nè la tua serva, nè il tuo bestiame, nè il tuo forestiere che è

dentro alle tue porte. Perciocchè in sei giorni il Signore fece il cielo, e la terra, e il mare, e tutto ciò che è in essi, e si riposò al settimo giorno: perciò, il Signore ha benedetto il giorno del riposo, e l' ha santificato.

Popolo. Signore, abbi misericordia di noi, e piega i nostri cuori ad osservare questa legge.

Ministro. Onora tuo padre e tua madre; acciocchè i tuoi giorni sieno prolungati sopra la terra, la quale il Signore Iddio tuo ti dà.

Popolo. Signore, abbi misericordia di noi, e piega i nostri cuori ad osservare questa legge.

Ministro. Non uccidere.

Popolo. Signore, abbi misericordia di noi, e piega i nostri cuori ad osservare questa legge.

Ministro. Non commettere adulterio.

Popolo. Signore, abbi misericordia di noi, e piega i nostri cuori ad osservare questa legge.

Ministro. Non furare.

Popolo. Signore, abbi misericordia di noi, e piega i nostri cuori ad osservare questa legge.

Ministro. Non dir falsa testimonianza contro al tuo prossimo.

Popolo. Signore, abbi misericordia di noi, e piega i nostri cuori ad osservare questa legge.

Ministro. Non concupire la casa del tuo prossimo, non concupir la moglie del tuo prossimo, nè il suo servo, nè la sua serva, nè il suo bue, nè il suo asino, nè cosa alcuna che sia del tuo prossimo.

Popolo. Signore abbi misericordia di noi, e scrivi tutte queste tue leggi ne' nostri cuori, noi te ne supplichiamo.

¶ *Poi il Ministro può dire:*

Sentite anche ciò che dice il nostro Signore Gesù Cristo.

Ama il Signore Iddio tuo con tutto il tuo cuore, e con tutta l'anima tua, e con tutta la mente tua. Questo è il primo, ed il gran comandamento. Ed il secondo, simile ad esso, è: Ama il tuo prossimo come te stesso. Da questi due comandamenti dipendono tutta la legge, ed i profeti.

Oriamo.

ONNIPOTENTE Signore, ed eterno Iddio, degnati, te ne supplichiamo, di dirigere, santificare, e governare, tanto i cuori che i corpi nostri, nelle vie delle tue leggi, e nelle opere de' tuoi comandamenti; affinchè siamo, ed ora, e per tutti i secoli, pel tuo potentissimo aiuto, conservati, così in corpo, come in anima; per Gesù Cristo, nostro Signore e Salvatore. *Amen.*

¶ *Quindi si dirà la Colletta del Giorno. E subito dopo la Colletta il Ministro leggerà l'Epistola, dicendo:* L' Epistola, (*ovvero* La parte della Sacra Scrittura assegnata in vece dell' Epistola), è scritta nel Capitolo —— di —— principiando dal Versetto ——. *E finita l'Epistola, dirà,* Qui finisce l' Epistola. *Poi si leggerà l' Evangelo (stando tutto il popolo in piedi) dicendo,* Il Santo Evangelo è scritto nel —— Capitolo dell' Evangelo di S. —— principiando dal Versetto ——.

¶ *Qui il popolo dirà:*

Gloria sia a Te, o Signore.

¶ *Poi si reciterà il Credo degli Apostoli, o quello di Nicea, eccetto che uno di quelli sia stato letto subito innanzi nell'Offizio per la mattina.*

¶ *Indi il Parroco farà sapere al Popolo quali Feste, o digiuni debbono osservarsi nel corso della Settimana seguente. E anche (se sarà di*

bisogno) egli darà l'annunzio della Comunione; e farà le denunzie di matrimonio, ed altre pubblicazioni.

¶ *Poi seguirà la Predica. Dopo quella, il Ministro, quando vi sarà una Comunione, ritornerà alla Mensa del Signore, e comincierà l'Offertorio, leggendo uno o più dei versetti seguenti, come gli parrà più convenevole.*

COSÌ risplenda la vostra luce nel cospetto degli uomini, acciocchè vedano le vostre buone opere, e glorifichino il Padre vostro che è ne' Cieli. *S. Matteo* v. 16.

Non vi fate tesori in terra; ove la tignuola e la ruggine guastano, ed ove i ladri sconficcano e rubano: anzi fatevi tesori in cielo; ove nè tignuola nè ruggine guasta, ed ove i ladri non sconficcano, e non rubano. *S. Matteo* vi. 19, 20.

Tutte le cose che voi volete che gli uomini vi facciano, fatele altresì voi a loro; perciocchè questa è la Legge ed i Profeti. *S. Matteo* vii. 12.

Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel Regno dei cieli; ma chi fa la volontà del Padre mio che è ne'Cieli. *S. Matteo* vii. 21.

Zaccheo, presentandosi al Signore, gli disse: Signore, io dono la metà di tutti i miei beni a'poveri; e, se ho frodato alcuno, io gliene fo la restituzione a quattro doppi. *S. Luca* xix. 8.

Chi guerreggia mai al suo proprio soldo? Chi pianta una vigna, e non ne mangia del frutto? o chi pastura una greggia, e non mangia del latte della greggia? 1 *Cor.* ix. 7.

Se noi v'abbiam seminate le cose spirituali è egli gran cosa se mietiamo le vostre carnali? 1 *Cor.* ix. 11.

Non sapete voi che coloro che fanno il servigio sacro mangiano delle cose del tempio? e che coloro che vacano all'altare partecipano con l'altare? Così ancora il Signore ha ordinato a coloro che annunziano l'Evangelo, che vivano dell'Evangelo. 1 *Cor.* ix. 13, 14.

Chi semina scarsamente, mieterà altresì scarsamente; e chi semina liberalmente, mieterà altresì in benediziene. Ciascuno faccia come è deliberato nel cuor suo; non di mala voglia, nè per necessità; perciocchè Iddio ama un donatore allegro. 2 *Cor.* ix. 6, 7.

Colui che è ammaestrato nella Parola, faccia parte d'ogni suo bene a colui che l'ammaestra. Non v'ingannate; Iddio non si può beffare: perciocchè ciò che l'uomo avrà seminato, quello ancora mieterà. *Galat.* vi. 6, 7.

Secondo che adunque abbiam tempo, facciam bene a tutti; ma principalmente a' domestici della fede. *Galat.* vi. 10.

La pietà, con contentamento d'animo, è gran guadagno: conciossiachè non abbiamo portato nulla nel mondo; e chiaro e che altresì non ne possiamo portar nulla fuori. 1 *Timot.* vi. 6, 7.

Dinunzia a' ricchi nel presente secolo, che sieno pronti a distribuire, comunichevoli, facendosi un tesoro d'un buon fondamento per l'avvenire, acciocchè apprendano la vera vita. 1 *Timot.* vi. 17, 18, 19.

Iddio non è ingiusto, per dimenticar l'opera vostra, e la carità che avete mostrata inverso il suo Nome, avendo ministrato, e ministrando ancora a'santi. *Ebrei* vi. 10.

Non dimenticate la beneficenza, e comunicazione; poichè Iddio prende compiacimento in tali sacrificii. *Ebrei* xiii. 16.

Or, se alcuno ha de' beni del mondo, e vede il suo fratello aver bisogno, e gli chiude le sue viscere, come dimora l'amor di Dio in lui? 1 *S. Gio.* iii. 17.

Fa limosine delle tue facoltà; e non istornar la tua faccia indietro d' alcun povero, e la faccia di Dio non si stornerà indietro da te. *Tobia* iv. 7.

Sii misericordioso secondo il tuo potere. Secondo che tu avrai molte facoltà, fanne limosina. Se avrai poco, non temere di far limosina secondo il poco: perciocchè tu ti riporrai un buon tesoro per il giorno della necessità. *Tobia* iv, 7. 8. 9.

Chi dona al povero presta al Signore; ed egli gli farà la sua retribuzione. *Prov.* xix. 17.

Beato colui che ha riguardo al povero, e misero: il Signore lo libererà nel giorno dell' avversità. *Sal.* xli. 1.

¶ *Mentre che si leggono questi Versetti, i Diaconi, i Guardiani della Chiesa, od altre persone a ciò deputate, riceveranno le Limosine per i Poveri, e le altre offerte del popolo, in un decente bacino provveduto dalla Parrocchia a tal uso; e riverentemente le porteranno al Prete, il quale umilmente le presenterà, e le porrà sulla Sacra Mensa.*

¶ *E poi, il Prete porrà sopra la Mensa la quantità di Pane e di Vino che egli stimerà bastante. Dopo di che, dirà.*

Oriamo per tutti gli ordini della Chiesa di Cristo militante.

ONNIPOTENTE ed Immortale Iddio, che ci hai insegnato per mezzo del tuo santo Apostolo a fare preghiere e supplicazioni, ed a renderti grazie per tutti gli uomini; Noi ti

supplichiamo umilmente [*ad accettare le nostre limosine ed offerte,* ed*] a ricevere misericordiosamente le nostre preghiere, le quali offriamo ora alla tua divina Maestà; supplicandoti d'ispirare continuamente alla tua Chiesa universale lo spirito di verità, di unità e concordia. E concedi che tutti coloro i quali confessano il tuo santo Nome sieno d' accordo nella verità della tua santa Parola, e vivano in unità, e pio amore. Ti supplichiamo in oltre a salvare e difendere tutti i Reggitori Cristiani, affinchè amministrino fedelmente e imparzialmente la giustizia, pel castigo dell'iniquità e del vizio, e per la conservazione della tua vera religione, e della virtù Dà grazia, o Padre celeste, à tutti i Vescovi ed altri ministri, affinchè sì colla lor vita che colla dottrina manifestino la tua vera e viva Parola, ed amministrino dirittamente e debitamente i tuo santi Sacramenti: E a tutto il tuo popolo dà la tua grazia celeste, ed in particolare alla Congregazione quì presente, acciocchè. con cuor mansueto e dovuta riverenza, ascolti, e riceva la tua santa Parola, servendoti fedelmente in santità ed in giustizia tutti i giorni della sua vita. Ed umilissimamente ti supplichiamo, o Signore, a voler per la tua bontà, consolare, e soccorrere tutti coloro, che in questa vita transitoria sono in tribolazione, angoscia, bisogno, malattia o in altra qualunque avversità. E benediciamo ancora il tuo santo Nome per tutti i tuoi servi, che sono trapassati da questa vita nella tua fede e nel tuo timore; supplicandoti a darci la grazia di poter seguire i loro buoni esem-

* Se non vi sono limosine od offerte, le parole in corsivo saranno tralasciate.

pi, in modo che siamo insieme con loro fatti partecipi del tuo regno celeste. Concedici questo, o Padre, per amor di Gesù Cristo, nostro unico Mediatore ed Avvocato. *Amen.*

¶ *Quando il Ministro annunzierà la celebrazione della santa Comunione (la qual cosa farà sempre nella Domenica o in qualche Festa che immediatamente preceda), leggerà l'Esortazione seguente, o tanto di essa quanto gli par conveveniente.*

DILETTISSIMI Fratelli: nella —— prossima io mi propongo, coll'aiuto di Dio, d'amministrar a tutti coloro che saranno religiosamente e divotamente disposti, il confortantissimo Sacramento del Corpo e del Sangue di Cristo, perchè sia da loro ricevuto in rammemorazione della sua meritoria Croce e Passione; per la quale sola noi otteniamo la remissione de' nostri peccati e siamo fatti partecipi del Regno celeste. Perciò egli è nostro dovere di rendere umilissime ed affettuosissime grazie a Dio Onnipotente nostro Padre celeste, per aver dato egli il suo Figlio nostro Salvatore Gesù Cristo, non solamente affinchè morisse per noi, ma anche perchè fosse nostro cibo e nudrimento spirituale in questo santo Sacramento. Il quale essendo cosa così divina e di tanto conforto a coloro che lo ricevono degnamente, e di tanto pericolo per coloro che ardiscono di riceverlo indegnamente; è mio dovere di esortarvi a ponderar bene, in questo frattempo, la dignità di questo santo mistero, e il gran pericolo che vi è nel riceverlo indegnamente; e così di ricercare ed esaminare le vostre proprie coscienze, non superficialmente, e a guisa di coloro che sono dissimulatori con Dio; ma

in tal modo che possiate accostarvi santi e mondi al celeste Convito, collā veste nuziale richiesta da Dio nella santa Scrittura, e che siate accolti come degni partecipanti di quella sacra Mensa.

La via ed i mezzi a questo effetto sono: Primieramente, d'esaminare la nostra vita e conversazione secondo la norma dei Comandamenti di Dio; ed in qualunque cosa vi accorgiate di aver peccato, o in pensieri, o in parole, o in opere, dovete compiangere la vostra malvagità, e confessarvene all' Onnipotente Iddio, con fermo proposito di emendarvi. E se vi accorgerete che le vostre offese non sono solamente contro Dio, ma ancora contro il vostro prossimo, allora dovete riconciliarvi con esso; essendo pronti di fare soddisfazione con ogni vostro sforzo, per tutte le ingiurie ed i mali da voi fatti a chichessia; ed essendo egualmente pronti a perdonare a coloro che vi hanno offeso, siccome voi vorreste ottenere perdono delle offese vostre da Dio: perchè altrimenti il ricevere la santa Comunione non fa che accrescere la vostra condanna. Se adunque vi è alcuno fra voi che sia bestemmiatore di Dio, impeditore o calunniatore della sua Parola, o adultero, o che abbia animosità, o invidia, o altro gran peccato, pentitevi de' vostri peccati, altrimenti non vi accostate a quella sacra Mensa.

E giacchè conviene, che niuno si accosti alla santa Comunione, se non con piena fiducia nella misericordia di Dio, e con tranquilla coscienza; perciò se siavi alcuno fra voi, che non possa con questi mezzi acquetare la sua propria coscienza; ma abbia bisogno di ulteriore consolazione o consiglio, venga da me, o da

qualche altro discreto e dotto Ministro della Parola di Dio, e gli palesi la sua angustia; acciocchè per mezzo del ministero della santa Parola di Dio possa ricevere consiglio ed avviso spirituale, per quietare la sua coscienza, e per evitare ogni scrupolo e dubbiezza.

¶ *Se per avventura il Parroco vedesse il popolo trascurato nell'accostarsi alla santa Comunione, in luogo della precedente, farà uso di questa Esortazione.*

DILETTISSIMI Fratelli: nella —— io intendo, colla grazia di Dio, di celebrare la Cena del Signore: alla quale, da parte di Dio, invito voi tutti che siete qui presenti, e vi prego, per l'amore del Signor nostro Gesù Cristo, a non voler ricusare di venirvi, essendo così amorevolmente chiamati ed invitati da Dio stesso. Voi sapete qual dolorosa e scortese cosa è, quando una persona abbia preparato un sontuoso banchetto, imbandita la sua mensa d'ogni sorta di provvisione, di modo che null'altro manchi che gl'invitati, se questi ingratamente, e senza alcuna ragione ricusino di venire. Chi di voi in tal caso non se ne sdegnerebbe? Chi non lo riputerebbe come una grande ingiuria fattagli, e come un gran torto? Adunque, dilettissimi in Cristo, guardate bene, che, ritirandovi da questa santa Cena, non provochiate l'indignazione di Dio contro di voi. È cosa facile ad uno il dire: Non mi voglio comunicare, perchè sono troppo occupato negli affari di questo mondo. Ma tali scuse non sono così facilmente ricevute e riconosciute innanzi a Dio. Che se alcuno dicesse: Io sono un gran peccatore, e perciò temo di venirvi: perchè

dunque non vi pentite ed emendate? Quando Dio vi chiama, non vi vergognate di dire che non volete venire? Dovendo voi ritornare a Dio, vorrete scusarvi, e dire che non siete pronti? Considerate attentamente fra voi stessi quanto poco queste finte scuse vi gioveranno davanti a Dio. Coloro che ricusarono il convito nell' Evangelo, perchè avevano comperato una possessione, o che volevano provare le lor paia di buoi, o perchè avevano presa moglie, non furono però scusati, ma furono stimati indegni del convito celeste. Io, per parte mia, sarò preparato; ed in virtù del mio Uffizio, v'invito in Nome di Dio, vi chiamo da parte di Cristo, e vi esorto, per quanto amate la vostra propria salvazione, a voler partecipare di questa santa Comunione. E siccome il Figlio di Dio si degnò di rendere la sua anima morendo sulla Croce per la vostra salvazione, così è vostro dovere di ricevere la Comunione in rammemorazione del sacrifizio della sua morte, com' egli stesso ha comandato: il che se voi trascurate di fare, considerate fra voi stessi quanto sia grande l' ingiuria che fate a Dio, e quanto grave castigo per quella vi è sospeso sul capo; astenendovi ostinatamente dalla Mensa del Signore, e separandovi dai vostri fratelli, i quali vengono a nudrirsi al convito di questo celeste cibo. Se voi attentamente considerate queste cose, ritornerete, colla grazia di Dio, a miglior disposizione di mente: per ottenervi la quale noi non cesseremo di fare le nostre umili preghiere all' Onnipotente Iddio, nostro Padre celeste.

¶ *Nel tempo della celebrazione della Comunione, il Prete dirà la Esortazione seguente.*

DILETTISSIMI nel Signore, che siete disposti ad accostarvi alla santa Comunione del Corpo e del Sangue del nostro Salvatore Cristo, dovete considerare come san Paolo esorta ognuno a provare ed esaminare sè stesso diligentemente, prima che ardisca di mangiare di questo Pane, e di bere di questo Calice. Imperciocchè siccome il beneficio è grande, se riceviamo questo santo Sacramento con cuor veramente pentito e con viva fede; altrettanto è grande il pericolo, se lo riceviamo indegnamente. Giudicatevi adunque da voi stessi, fratelli, acciocchè non siate giudicati dal Signore; pentitevi sinceramente dei vostri peccati passati; abbiate una viva e ferma fede in Cristo nostro Salvatore; emendate la vostra vita, e siate in perfetta carità con tutti; così sarete idonei partecipanti, di questi santi misteri. E dovete sopra tutto rendere umili ed affettuose grazie a Dio Padre, al Figliuolo, e allo Spirito Santo, per la redenzione del mondo operata colla morte e passione del nostro Salvatore Cristo, Dio ed Uomo; il quale abbassò sè stesso, fino alla morte sulla Croce, per noi, miseri peccatori, che giacevamo nelle tenebre e nell'ombra della morte; per farci figliuoli di Dio, ed esaltarci alla vita eterna. Ed affinchè sempre ci ricordassimo dell'amore soprabbondante del nostro Signore, e solo Salvatore, Gesù Cristo, morto in tal guisa per noi, e dei beneficii innumerabili, che con lo spargimento del prezioso suo sangue ci ha ottenuto; egli istituì ed ordinò i misteri sacri, come pegni del

suo amore, e per continua rammemorazione della sua morte, a nostra grande e sempiterna consolazione. Perciò a lui, col Padre e con lo Spirito Santo, rendiamo (come siamo sommamente tenuti) continue grazie; sottomettendoci intieramente alla sua santa volontà e al suo santo piacere, e studiandoci di servirlo in vera santità e giustizia tutt' i giorni della nostra vita. *Amen.*

¶ *Quindi il Ministro dirà a coloro che vengono a ricevere la santa Comunione,*

VOI che siete veramente e di tutto cuore pentiti de' vostri peccati, e che siete in amore ed in carità col vostro prossimo, e che vi siete proposti di menare una vita nuova, seguitando i comandamenti di Dio, e camminando per l' avvenire nelle sue sante vie; Avvicinatevi con fede, e prendete questo santo Sacramento a vostra consolazione; e fate la vostra umile confessione all' Onnipotente Iddio, mettendovi divotamente inginocchio.

¶ *Poi si farà umilmente inginocchioni questa Confessione generale, dal Prete e da tutti quelli che sono disposti a ricevere la santa Comunione.*

ONNIPOTENTE Iddio, Padre di Gesù Cristo nostro Signore, Creatore di tutte le cose, Giudice di tutti gli uomini; Noi riconosciamo e compiangiamo i nostri molti e vari peccati, e le cattiverie che noi, di tempo in tempo, abbiamo commesso enormissimamente, In pensieri, in parole, ed in opere, Contro la tua Divina Maestà, Provocando giustissimamente la tua ira ed indignazione contro di noi. Noi intensamente ci pentiamo, E di tutto

cuore ci dogliamo di questi nostri peccati; La rimembranza di essi ci è grandemente dolorosa; Il loro peso ci è insopportabile. Abbi misericordia di noi, Abbi misericordia di noi, o misericordiosissimo Padre; Per amor del tuo Figlio Gesù Cristo nostro Signore, Perdonaci tutto ciò che è passato; E concedi che sempre in avvenire possiamo servirti e piacerti in novità di vita. Ad onore e gloria del tuo Nome; per Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

¶ *Poi il Prete (o il Vescovo, se è presente) si alzerà in piedi, e voltandosi verso il popolo, dirà,*

L'ONNIPOTENTE Iddio, Padre nostro celeste, il quale per la sua gran misericordia ha promesso il perdono de' peccati a tutti quelli che con sincero pentimento e con vera fede si convertono a lui; Abbia pietà di voi; vi perdoni e vi liberi da tutti i vostri peccati; vi confermi e fortifichi in ogni bontà; e vi conduca alla vita eterna; per Gesù Cristo nostro Signore. *Amen.*

Poi il Prete dirà,

Ascoltate quali consolanti parole dice il nostro Salvatore Cristo a tutti quelli che veramente si convertono a lui.

VENITE a me voi tutti che siete affaticati ed aggravati, ed io vi darò riposo. *San Matteo* xi. 28.

Iddio ha tanto amato il mondo, che egli ha dato il suo unigenito Figliuolo, acciocchè chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna. *San Giovan.* iii. 16.

Ascoltate ancora ciò che dice san Paolo.

Certa è questa parola, e degna d'essere accettata per ogni maniera, che Cristo Gesù è venuto nel mondo per salvare i peccatori. 1 *Tim.* i. 15.

Ascoltate ancora ciò che dice san Giovanni.

Se alcuno ha peccato, noi abbiamo un Avvocato appo il Padre, cioè, Gesù Cristo giusto; ed esso è il purgamento de' peccati nostri. 1 *san Giovan.* ii. 1.

¶ *Dopo di che il Prete proseguirà dicendo,*

Inalzate i vostri cuori.
Risposta. Noi gl' inalziamo al Signore.
Prete. Rendiamo grazie al nostro Signore Iddio.
Risposta. Egli è convenevole e giusto di farlo.

¶ *Quindi voltandosi il Prete verso la sacra Mensa, dirà,*

EGLI è ben convenevole, giusto, e di stretto nostro dovere, che in ogni tempo, ed in ogni luogo noi ti rendiamo grazie, o Signore, [*Padre Santo,] Onnipotente, Eterno Iddio.

* *Nella* Domenica della Trinità *queste parole* (Padre Santo) *debbono tralasciarsi.*

¶ *Qui seguirà il Prefazio Proprio, secondo il tempo, se ve n' è uno particolare assegnato; o altrimenti seguirà immediatamente,*

PERCIÒ, con gli Angeli ed Arcangeli, e con tutta la milizia celeste, noi lodiamo ed esaltiamo il tuo Nome glorioso; celebran-

doti senza fine, e dicendo: Santo, Santo, Santo, Signore Iddio degli eserciti, il cielo e la terra sono pieni della tua gloria: Gloria sia a te, o Signore Altissimo. *Amen.*

PREFAZI PROPRI.

¶ *Nel* Giorno di Natale, *ed in tutto l' Ottavario.*

PERCHÈ tu desti Gesù Cristo tuo unigenito Figlio acciocchè per noi in questo giorno nascesse; il quale, per opera dello Spirito Santo, fu fatto vero uomo dalla sostanza della Vergine Maria sua madre; e ciò senza macchia di peccato, per farci mondi d' ogni peccato, Perciò con gli Angeli —

¶ *Nel* Giorno di Pasqua, *ed in tutto l' Ottavario.*

MA principalmente siamo tenuti a lodarti per la gloriosa Risurrezione del tuo Figlio Gesù Cristo nostro Signore: perchè egli è il vero Agnello Pasquale, che è stato immolato per noi, ed ha tolto via i peccati del mondo; il quale colla sua morte ha distrutta la morte; e colla sua risurrezione ci ha restituita la vita eterna. Perciò con gli Angeli—

¶ *Nel* Giorno dell' Ascensione, *ed in tutto l' Ottavario.*

PER Gesù Cristo nostro Signore tuo dilettissimo Figlio; il quale dopo la sua gloriosissima Risurrezione apparve manifestamente a tutt' i suoi Apostoli, e vedendolo essi, ascese in cielo per preparare un luogo per noi; acciocchè dove egli è, colà possiamo

ascender ancora noi, e regnare in gloria con lui. Perciò con gli Angeli--

¶ *Nel* Giorno della Pentecoste *e nei sei giorni seguenti.*

PER Gesù Cristo nostro Signore, secondo la verace promessa del quale, lo Spirito Santo discese in questo giorno dal cielo con un gran suono subitaneo, come di vento impetuoso, in somiglianza di lingue di fuoco, che si posarono sopra gli Apostoli, per ammaestrarli, e per condurli ad ogni verità; dando loro non solamente il dono di lingue diverse, ma ancora franchezza e fervente zelo di predicare perseverantemente l'Evangelo a tutte le nazioni; onde noi siamo stati tratti fuori dalle tenebre e dall'errore, alla chiara luce ed alla vera conoscenza di te, e del tuo Figlio Gesù Cristo. Perciò con gli Angeli—

¶ *Nella Festa della* Trinità *soltanto.*

IL quale sei un solo Dio, un solo Signore; non in unità di Persona, ma tre persone in una sola Sostanza. Conciossiachè quello che crediamo della gloria del Padre, quello stesso crediamo del Figlio, e dello Spirito Santo, senza alcuna differenza o distinzione. Perciò con gli Angeli—

Se nel Prefazio sonosi lasciate le parole: Padre santo, *potrà dirsi, invece:*

Per la morte preziosa e per i meriti del tuo figlio Gesù Cristo Signor nostro, e per aver mandato a noi lo Spirito Santo, il Consolatore, che sono uno con te nella tua sempiterna divinità, Perciò con gli Angeli—

¶ *Poi il Prete inginocchiandosi alla Mensa del Signore, dirà a nome di tutti coloro che sono per ricevere la Comunione, la preghiera seguente.*

NOI non osiamo accostarci a questa tua Mensa, o Signore misericordioso, confidandoci nella nostra propria giustizia, ma nelle tue molte e grandi misericordie: noi non siamo degni neppure di raccogliere le miche sotto la tua Mensa. Ma tu sei quello stesso Signore, a cui è proprio di usar sempre misericordia; perciò concedici, benigno Signore, di mangiare in tal modo la Carne del tuo diletto figlio Gesù Cristo, e di bere il suo Sangue, che i nostri corrotti corpi siano fatti mondi per mezzo del suo corpo, e le nostre anime siano lavate per mezzo del suo preziosissimo sangue, e che noi sempre dimoriamo in lui, ed egli in noi. *Amen.*

¶ *Quando il Prete, stando in piedi innanzi alla Mensa, avrà disposto il Pane ed il Vino, in modo che possa colla maggior prontezza e decenza frangere il Pane in presenza del popolo, e prendere in mano il Calice, dirà la Preghiera della Consecrazione che segue.*

Tutta la gloria sia a Te, onnipotente Iddio, Padre nostro celeste, perchè, per la tenera tua misericordia, desti l'unigenito tuo Figlio Gesù Cristo acciocchè soffrisse la morte sopra la croce per la nostra redenzione; il quale (coll'unica oblazione di sè stesso fatta una sola volta) fece un pieno, perfetto, e sufficiente sacrificio, oblazione e soddisfazione per i peccati di tutto il mondo; ed istituì, e nel suo santo Evangelio ci comandò di continuare, una perpetua rammemorazione di quella

sua preziosa morte, fino alla sua seconda venuta: perchè nella notte che egli fu tradito, [1] prese del Pane; e dopo aver rese grazie, [2] lo ruppe, e lo diede a' suoi discepoli, dicendo: Pigliate, mangiate, [3] questo è il mio Corpo, il quale è dato per voi: Fate questo in rammemorazione di me. Parimente dopo aver cenato [4] prese il Calice, e rese le grazie, lo diede loro, dicendo: Bevetene voi tutti; perciocchè questo [5] è il mio Sangue del Nuovo Testamento, il quale è sparso per voi e per molti in remissione de' peccati. Fate questo, ogni volta che voi ne berrete, in rammemorazione di me.

Quindi, o Signore e Padre celeste, secondo l'istituzione del tuo amato figlio nostro Salvatore Gesù Cristo, noi tuoi umili servi, con questi tuoi santi doni che ora da noi ti sono offerti, celebriamo, e facciamo dinanzi alla tua Divina Maestà la commemorazione che il suo Figlio ci ha ordinato di fare; rammentandoci la sua benedetta passione e morte preziosa, la sua potente resurrezione, ed ascensione gloriosa; rendendo a Te i più cordiali ringraziamenti per gl'innumerevoli benefizi a noi da essa procurati. E con grande umiltà ti preghiamo, o pietoso Padre, ad ascoltarci e colla tua potente bontà degnasti di benedire e santificare colla tua Parola e col tuo Santo Spirito questi tuoi doni e creature di pane e di vino, in modo che noi ricevendole, secondo

---

[1] Qui il Prete piglierà la patena in mano.
[2] E qui romperà il Pane.
[3] E qui porrà la mano sopra tutto il Pane.
[4] Qui piglierà il Calice in mano.
[5] Qui poserà la mano sopra ogni vaso dove sarà il Vino da consecrarsi.

la santa istituzione del tuo Figlio, nostro Salvatore Gesù Cristo, in rammemorazione della sua morte e passione, siamo fatti partecipi del suo beatissimo Corpo e Sangue. E desideriamo ardentemente che la tua paterna bontà accetti misericordiosamente questo nostro sacrifizio di lode e ringraziamento; supplicandoti umilissimamente a concedere, che per i meriti e per la morte del tuo Figlio Gesù Cristo, e per la fede nel suo sangue, noi e tutta quanta la tua Chiesa otteniamo la remissione de' nostri peccati, e tutti gli altri benefizi della sua passione. E qui ti offriamo e ti presentiamo, o Signore, noi stessi, le nostre anime ed i nostri corpi, affinchè ti siano un sacrifizio razionale, santo, e vivente; pregandoti umilmente, che noi, e tutti gli altri, i quali saremo fatti partecipi di questa santa Comunione, siamo riempiti della tua grazia e delle tue celesti benedizioni. E quantunque a motivo dei nostri molti e vari peccati, siamo indegni di offrirti alcun sacrifizio, nulladimeno ti supplichiamo ad accettare questo nostro dovere e stretto servizio; non pesando i nostri meriti, ma perdonando le nostre offese, per Gesù Cristo nostro Signore; per il quale e col quale, nell' unità dello Spirito Santo, sia a te, o Padre Onnipotente, ogni onore e gloria, ne' secoli de' secoli. *Amen.*

¶ *Qui si canterà un Inno, o parte d'un Inno, dalla scelta per le Feste e per i digiuni.*

¶ *Poi il Prete si comunicherà il primo con ambidue le specie, e quindi comunicherà nella stessa maniera i Vescovi, i Preti, ed i Diaconi (se ve ne saranno presenti) e dopo comunicherà ancora il Popolo in ordine, stando tutti devota-*

mente inginocchioni. E nell'atto di porgere il Pane a ciascuno dirà,

IL Corpo del nostro signore Gesù Cristo, che fu dato per te, conservi il tuo corpo e la tua anima alla vita eterna. Prendi e mangia questo in rammemorazione che Cristo morì per te, e pasciti di lui nel tuo cuore mediante la fede con ringraziamento.

¶ *E il Ministro che porge il Calice dirà,*

IL Sangue del nostro Signore Gesù Cristo, che fu sparso per te, conservi il tuo corpo e la tua anima alla vita eterna. Bevi questo in rammemorazione che il Sangue di Cristo fu sparso per te, e rendigli grazie.

¶ *Se il Pane o il Vino consecrato mancherà prima che tutti siano stati comunicati, bisogna che il Prete ne consacri dell'altro, secondo la formula già prescritta; cominciando dalle parole* — Tutta la Gloria sia a Te, onnipotente Iddio, — *e terminando con queste parole* — partecipi del suo beatissimo Corpo e Sangue.

¶ *Quando tutti saranno stati comunicati, il Ministro ritornerà alla Mensa Sacra, e vi porrà con riverenza quel che resta degli Elementi consecrati, coprendoli con un panno lino ben netto.*

¶ *In seguito il Ministro reciterà l' Orazione Domenicale, ripetendo il popolo ciascuna Petizione dopo di lui.*

Padre nostro, che sei ne' cieli, sia santificato il tuo Nome. Il tuo regno venga. La tua volontà sia fatta in terra, come in cielo. Dacci oggi il nostro pane cotidiano. E rimettici i

nostri debiti, come noi ancora li rimettiamo ai nostri debitori. E non indurci in tentazione, ma liberaci dal maligno; Perciocchè tuo è il regno, e la potenza, e la gloria, in sempiterno. *Amen.*

¶ *Poi dirà come segue.*

ONNIPOTENTE ed eterno Iddio, noi ti ringraziamo con tutto il cuore, perchè ti sei degnato di pascere col cibo spirituale del preziosissimo Corpo e Sangue del tuo Figlio nostro Salvatore Gesù Cristo, coloro fra noi, i quali hanno degnamente ricevuto questi santi misteri; e di assicurarci in questo modo del tuo favore e della tua bontà verso di noi; e che siamo vere membra incorporate al corpo mistico del tuo Figlio; il qual corpo è la compagnia beata di tutti i fedeli; e che abbiamo altresì speranza di divenire eredi del tuo eterno regno, per i meriti della preziosissima passione e morte del tuo diletto Figlio. Ed umilissimamente ti preghiamo, o Padre celeste, ad aiutarci colla tua grazia, in modo che possiamo continuare in questa santa Comunione, e far tutte quelle buone opere, le quali tu ci hai preparate, acciocchè camminiamo in esse; per Gesù Cristo nostro Signore, al quale con te e con lo Spirito Santo sia ogni onore e gloria, ne' secoli de' secoli. *Amen.*

¶ *Quindi si reciterà o si canterà, tutti stando in piedi, il* Gloria in Excelsis, *o qualche Inno appropriato, togliendolo dalla scelta.*

GLORIA sia a Dio ne' luoghi altissimi, e pace in terra, benevoglienza in verso gli uomini. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti ado-

riamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua grande gloria, o Signore Iddio, Re celeste, Dio Padre Onnipotente.

O Signore, Figlio unigenito Gesù Cristo; o Signore Iddio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, che togli via i peccati del mondo, abbi misericordia di noi. Tu che togli via i peccati del mondo, abbi misericordia di noi. Tu che togli via i peccati del mondo, accetta la nostra orazione. Tu che siedi alla destra di Dio Padre, abbi misericordia di noi.

Perchè tu solo sei santo; tu solo sei il Signore; tu solo, o Cristo, con lo Spirito Santo, sei Altissimo nella Gloria di Dio Padre. *Amen.*

¶ *Quindi il Prete (o il Vescovo se sarà presente) licenzierà gli adunati con questa Benedizione.*

LA Pace di Dio, che sorpassa ogni intelletto, conservi i vuostri cuori e le menti vostre nel conoscimento e nell' amor di Dio, e del suo Figlio Gesù Cristo nostro Signore: e la benedizione di Dio Onnipotente, Padre Figlio, e Spirito Santo, sia fra voi e rimanga con voi, per sempre. *Amen.*

¶ *Collette che possono dirsi dopo quelle della Preghiera della mattina o della sera, o dopo la Comunione, a discrezione del Ministro.*

AIUTACI misericordiosamente, o Signore, in queste nostre supplicazioni e preghiere, e addirizza la via de' tuoi servi all' acquisto dell' eterna salute; affinchè, fra tutte le vicissitudini ed i cambiamenti di questa vita mortale, siano essi sempre difesi dal tuo benignis-

simo e pronto soccorso; per Gesù Cristo nostro Signore. *Amen.*

CONCEDI, te ne preghiamo, Onnipotente Iddio, che le parole, le quali abbiamo udite colle orecchie esterne questo giorno, siano talmente dalla tua grazia innestate nell' interno dei nostri cuori, che producano in noi il frutto di una santa vita, ad onore e gloria del tuo Nome; per Gesù Cristo nostro Signore. *Amen.*

DIRIGICI, o Signore, in tutte le nostre azioni col tuo benignissimo favore, e facci progredire col tuo continuo aiuto, acciocchè in tutte le nostre azioni principiate, continuate, e terminate in te, possiamo glorificare il tuo santo Nome; ed ottenere finalmente, per la tua misericordia, la vita eterna; per Gesù Cristo nostro Signore. *Amen.*

ONNIPOTENTE Iddio, fonte d'ogni sapienza, il quale conosci i nostri bisogni prima che noi Ti domandiamo, e la nostra ignoranza nel domandarti; Abbi compassione, ti supplichiamo, delle nostre infermità; e quelle cose, che per la nostra indegnità, non osiamo nè per la nostra cecità possiamo domandarti, degnati darcele per i meriti del tuo Fglio, Gesù Cristo nostro Signore. *Amen.*

ONNIPOTENTE Iddio, il quale hai promesso di esaudire le preghiere di coloro, che domandano in Nome del tuo Figlio; Ti supplichiamo a porgere misericordiosamente le tue orecchie a noi, i quali ti abbiamo ora fatto

le nostre preghiere e supplicazioni; e concedi, che quelle cose, le quali ti abbiamo domandate con fede secondo la tua volontà, siano efficacemente ottenute, a sollievo del nostro bisogno ed a manifestazione della tua gloria; per Gesù Cristo nostro Signore. *Amen.*

¶ *Nelle Domeniche, e nelle altre Feste (se non vi è Predica o Comunione) si dirà tutto ciò che è assegnato per la Comunione sino alla fine dell' Evangelo terminando colla Benedizione.*

¶ *Se dopo la Comunione, resterà del Pane o del Vino consacrato, non dovrà esser portato fuori di Chiesa, ma il Ministro ed altri Comunicati, subito dopo la Benedizione, lo consumeranno riverentemente.*